

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

---

INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO  
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

7° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 2002

---

**Presidenza del presidente TOMASSINI**

## I N D I C E

## Audizione del Ministro della salute

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4, 5 e passim
* BAIO DOSSI ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . .	5
* FASOLINO ( <i>FI</i> ) . . . . .	6, 8
MAGRI ( <i>CCD-CDU:BF</i> ) . . . . .	7
* MASCIONI ( <i>DS-U</i> ) . . . . .	8
SALZANO ( <i>Aut</i> ) . . . . .	7
* SEMERARO ( <i>AN</i> ) . . . . .	7
SIRCHIA, ministro della salute . . . . .	3, 8, 9
TONINI ( <i>DS-U</i> ) . . . . .	4
* TREDESE ( <i>FI</i> ) . . . . .	6, 7

---

*N.B.: L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU:Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.*

*Interviene il ministro della salute Sirchia.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,45.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del Ministro della salute**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sullo stato della Croce Rossa Italiana, sospesa nella seduta del 23 gennaio.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non ci sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

È oggi in programma l'audizione del ministro della salute Sirchia, che saluto cordialmente e al quale do immediatamente la parola.

SIRCHIA, *ministro della salute*. Signor Presidente, onorevoli senatori, nel corso dell'audizione svoltasi lo scorso 6 dicembre, avevo già avuto modo di riferire circa i risultati dell'indagine sulla Croce Rossa attivata dal Ministero della salute. Come avevo sottolineato in tale occasione, dai dati in nostro possesso non era emersa l'esistenza di veri e propri atti illegittimi, bensì si erano evidenziati vari problemi di carattere amministrativo e relativi ai rapporti interni all'ente risultati particolarmente tesi. Del resto, sono noti a tutti i contrasti determinatisi nell'ambito della Croce Rossa, che hanno dato luogo ad una dura contestazione della attuale gestione da parte di alcuni comitati regionali.

La presidente della Croce Rossa Italiana Mariapia Garavaglia ha provveduto a inviare una bozza di statuto al Ministero della funzione pubblica, che però non è stata approvata. È stata, inoltre, avviata una serie di rapporti al fine di individuare una soluzione che non pregiudicasse l'immagine della Croce Rossa – a cui, ovviamente, tutti teniamo – né la sua funzionalità, e nel contempo creasse le condizioni per il riordino di questo importantissimo ente.

La difficoltà che si è frapposta al raggiungimento di questi obiettivi è stata però determinata dai tempi che erano stati previsti per le elezioni sia dei comitati regionali, sia di quelli provinciali e locali, rispetto ai quali sono state poste eccezioni di legittimità per quanto riguarda in particolare i comitati locali.

Ho pertanto inviato una lettera alla presidente Garavaglia, chiedendo che per ragioni di opportunità si soprassedesse allo svolgimento delle elezioni considerata l'inadeguatezza dello statuto, la situazione piuttosto confusa e i motivi di contestazione concernenti le modalità organizzative. Ovviamente, essendo state già indette le elezioni, la Croce Rossa ha manifestato una certa comprensibile difficoltà ad accettare tale suggerimento.

Tuttavia, nell'ambito di una riunione svoltasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alla quale hanno partecipato tutti gli interessati, compresa l'onorevole Garavaglia – alla quale però, purtroppo, non ero presente – si è addivenuti alla determinazione unanimemente condivisa di soprassedere allo svolgimento delle elezioni ma anche di evitare ulteriori difficoltà, quali ad esempio la necessità di commissariare le sezioni provinciali e regionali, cosa che certamente avrebbe creato gravissimi problemi.

Desidero peraltro informare la Commissione che una norma, che verrà approvata dal Consiglio dei Ministri venerdì prossimo, prevede una proroga dei suddetti comitati, che consente loro di proseguire la propria attività fino al 31 dicembre 2002, rendendo così possibile agli interessati e soprattutto al Parlamento e nello specifico a questa Commissione di valutare l'opportunità di una riforma dell'ordinamento di questo ente che, come già sottolineato, risulta imperfetto, e che non consente una gestione efficace della Croce Rossa. È infatti necessario garantire a questo organismo una maggiore incisività, ad esempio migliorando i rapporti attualmente in essere con i vari soggetti, mi riferisco in particolare alle forze armate, ma anche al settore che si occupa della raccolta del sangue.

Si tratta di problemi che vanno ripensati e risolti garantendo alla Croce Rossa una configurazione tale da soddisfare tutti, in primo luogo i volontari, la base su cui si fonda questo ente, che oggi manifestano il loro disagio e la cui rinuncia pregiudicherebbe fortemente l'attività dell'ente.

Concludo, consegnando al Presidente una documentazione che lascio agli atti della Commissione e in cui vengono riportati puntualmente tutti i temi cui ho accennato nel corso del mio intervento.

**PRESIDENTE.** Ringrazio il Ministro per la sua esposizione e per la documentazione di cui ovviamente verrà consegnata copia al relatore. Comunico inoltre, a nome del senatore Carrara, che svolgerà la relazione conclusiva, che sono pervenute altre ponderose informative di cui una parte verrà distribuita ai commissari e l'altra, in base alle disposizioni del relatore, sarà resa disponibile presso l'Ufficio di Presidenza.

**TONINI (DS-U).** Ringrazio sia il Presidente che il ministro Sirchia per aver accolto con sollecitudine la richiesta di un confronto diretto sulle motivazioni che hanno portato ad una accelerazione di tutta questa vicenda e quindi anche al rinvio delle elezioni degli organi direttivi della Croce Rossa.

Credo che sia stato opportuno promuovere questo momento di incontro nell'ambito del quale il Ministro ha fornito delle spiegazioni, che accettiamo.

Naturalmente, la decisione di rinviare le elezioni ha provocato un certo sconcerto nei comitati locali, in particolare tra le persone che vivono la Croce Rossa come un'esperienza di base, di volontariato, che solo a malapena conoscono il nome del presidente e ancor di meno gli organigrammi e i funzionamenti interni dell'ente. Torno a ribadire che questa scelta è stata vissuta con grande preoccupazione forse nel timore che la Croce Rossa possa rientrare nel *tunnel* di lungo precariato anche istituzionale rappresentato dal commissariamento dal quale è appena uscita dopo un periodo lunghissimo, laddove si auspicava invece – ed era una speranza diffusa in molti ambienti – un nuovo avvio della macchina democratica di questo ente, aspettative che certo non è opportuno deludere.

Prendo atto quindi delle serie ragioni addotte dal Ministro, al quale do atto anche dell'impegno a ripensare l'ordinamento complessivo coinvolgendo il Parlamento. Ci mettiamo a disposizione, per la nostra parte, anzi ci impegniamo a contribuire a svolgere questo lavoro.

Bisogna fare presto, anche per evitare che dopo il periodo di *prorogatio* per il 2002 vi sia un'altra fase analoga. Credo quindi che dovremmo assumere impegni precisi al riguardo – e noi per parte nostra ce li assumiamo – nelle forme che riterremo opportuno portare avanti in questa Commissione e più generalmente in Senato, per fare presto e bene anche se non sempre presto e bene si associano, in questo caso però è doveroso procedere in questo modo.

Vorrei inoltre avanzare una richiesta. Mi riferisco alla opportunità di acquisire il testo del parere negativo espresso dal Ministero della funzione pubblica sullo schema di statuto della Croce Rossa Italiana, non approvato dagli organi ministeriali competenti.

PRESIDENTE. Ritengo che la richiesta del senatore Tonini possa essere accolta.

BAIO DOSSI (*MAR-DL-U*). Signor Presidente, volevo anch'io ringraziare il Ministro per questo momento di confronto e soprattutto per le informazioni che egli ci ha fornito. Esprimo inoltre compiacimento per la pacatezza e l'equilibrio politico dimostrato. Mi permetto però di formulare una domanda al Ministro perché forse può darsi che io non abbia capito bene.

Lei, signor Ministro, ha spiegato la ragione per cui si è chiesto di soprassedere alle elezioni e ha spiegato che il Consiglio dei ministri approverà un decreto che stabilisce la *prorogatio* per gli organi regionali e provinciali, se ho ben capito.

Mi sento di aderire alle osservazioni che lei faceva, signor Ministro, anche riguardo alla necessità di consentire alla Croce Rossa di lavorare con competenza, con serenità e serietà sia in relazione ai suoi interventi

sul territorio italiano sia per quanto concerne le operazioni che compie all'estero, soprattutto nei luoghi di conflitto e di tensione nel mondo.

Poiché la Croce Rossa è un tutt'uno, è un organismo basato sull'unitarietà dei moduli organizzativi, vorrei sapere come lei ritiene si possa uscire da questa situazione di *prorogatio* per tutti i livelli, a partire dall'ultimo, da quello del volontario cui faceva riferimento il collega Tonini, fino ad arrivare al livello nazionale. Lo stesso statuto della Croce Rossa prevede una *consecutio* tra la nomina degli organi periferici e la nomina degli organi centrali: si parte dal basso, con la nomina dei livelli provinciali; il livello provinciale poi nomina al suo interno il livello regionale; quindi le assemblee provinciali e regionali nominano il livello nazionale. Mi risulta che la prassi adottata dopo il commissariamento, fortunatamente superato, sia questa.

Poiché questa audizione – di cui la ringrazio – serve per portare a compimento il lavoro della Commissione (poi il relatore predisporrà una relazione), vorremmo dare il nostro contributo e quindi dobbiamo capire bene questo passaggio che dipende da lei e non può dipendere da noi.

TREDESE (FI). Concordo con il Ministro per quanto riguarda quella che io chiamerei più una temporanea pausa di riflessione che uno spostamento delle elezioni. Abbiamo saputo, anche dalla lettura della voluminosa documentazione che ci è stata fornita che la Croce Rossa attraversa un momento difficile. Pertanto procedere oggi alle elezioni significherebbe chiudere gli occhi e trovarci domani con persone certo elette democraticamente ma senza uno statuto confacente alle attuali esigenze. Ritengo quindi giusta questa sospensione. Si tratta di una pausa di riflessione che faremo anche noi perché in qualche modo vorremmo partecipare alla stesura del nuovo statuto al fine di rendere la Croce Rossa attuale ed efficiente e dirimere anche i termini di quella strana situazione per cui il corpo militare si integrerà con il volontariato. So che sia da parte del corpo militare che da parte del volontariato vi sono alcune sofferenze. È necessario chiarire bene questo tipo di rapporto perché solo creando una sinergia di forze otterremo una Croce Rossa che sarà utile per i nostri tempi e magari anche collegata, con il nuovo statuto, alla protezione civile e ad altri tipi di iniziative che oggi si valutano e che sono sicuramente importanti per il futuro.

La Croce Rossa è nata moltissimi anni fa per esigenze quasi belliche; oggi è una forza di pace che interviene non solo in Italia, ma anche nel resto del mondo per portare un aiuto sanitario ad altri Paesi che ne sono privi diversamente dal nostro Paese che, per fortuna, è in grado di assicurarlo.

FASOLINO (FI). Specie dopo l'ultima audizione, svoltasi la scorsa settimana, nella quale sono state rappresentate a questa Commissione situazioni apparentemente incresciose e difficili da parte di alcuni operatori della Croce Rossa, ritengo che l'operato del Ministro sia pienamente condivisibile. A mio avviso, aver chiesto e ottenuto, in un'assemblea, la so-

spensione delle operazioni di voto rappresenta un contributo di serenità per la ripresa della attività dell'ente. Formulo quindi un giudizio positivo sull'operato del Ministro e ritengo, senza volere anticipare le conclusioni del relatore e le decisioni della Commissione, che si sia sulla buona strada. Perdere qualche mese di tempo non significa nulla rispetto alla normalizzazione di un ente di così straordinaria importanza come la Croce Rossa.

MAGRI (*CCD-CDU:BF*). Non vorrei che i passi proposti dal Governo fossero su un binario parallelo a quello della relazione che redigerà il senatore Carrara, binari che quindi non potranno incontrarsi. Vale a dire che vorrei che la relazione avesse un qualche valore e significato visto che ci siamo impegnati a fondo in Commissione per ottenere importanti elementi di conoscenza. Spero che le decisioni del Governo tengano conto specificamente delle risultanze del lavoro svolto dalla Commissione, sia pure senza avere oggi una previsione completa delle eventuali conclusioni che si potranno trarre, considerando in particolare le conoscenze da noi acquisite nel corso delle audizioni e le valutazioni che di conseguenza abbiamo compiuto.

PRESIDENTE. Intervengo per aderire all'esortazione espressa dal senatore Magri.

TREDESE (*FI*). Signor Presidente, associandomi anch'io a tale esortazione, vorrei porre una questione.

Per quanto ci riguarda, auspicheremmo che la nostra Commissione svolgesse un ruolo ben preciso, fornendo un contributo alla stesura dello statuto della Croce Rossa. Vorrei al riguardo conoscere l'opinione del Ministro, giacché se si dovesse procedere come in altre occasioni, la nostra funzione si troverebbe ad essere limitata alla sola presentazione di documenti, di ordini del giorno o relazioni, senza alcuna ricaduta reale se non quella di produrre carte inutili.

Lo strumento dell'indagine conoscitiva, la cui valenza funzionale risulta con chiarezza dall'articolo 48 del Regolamento del Senato, acquisisce un valore ancor più significativo qualora quanto emerso nel corso del suo svolgimento venga tenuto nel debito conto nella formulazione di una proposta di riforma.

SALZANO (*Aut*). Signor Presidente, vorrei sapere quali sono i soggetti che partecipano alla stesura dello statuto della Croce Rossa Italiana e conoscere l'opinione del Ministro sul ruolo che a suo avviso dovrebbe essere svolto dalla nostra Commissione, e quindi dal Parlamento, in questo ambito.

SEMERARO (*AN*). Signor Presidente, il Ministro ha riferito di aver invitato la Croce Rossa Italiana, per ragioni di opportunità, a desistere dal

rinnovo delle cariche degli organi direttivi, determinazione a cui si è in seguito giunti.

Vorrei sapere se da parte dei comitati provinciali dell'ente vi siano state o si ipotizza che vi saranno delle rimostranze rispetto sia alla sollecitazione del Ministero, sia alla preannunciata approvazione di una norma – che sarà varata nell'ambito del prossimo Consiglio dei Ministri – con la quale si consente la *prorogatio* dei comitati fino al 31 dicembre 2002.

FASOLINO (*FI*). Signor Presidente, se mi consente, vorrei intervenire nuovamente per associarmi alla richiesta di chiarimenti, avanzata dai colleghi Magri e Tredese, circa il ruolo che dovrà essere svolto dalla nostra Commissione in questo ambito.

MASCIONI (*DS-U*). Signor Presidente, condivido anch'io, come il collega Tonini, l'intervento del Ministro della salute, che peraltro mi è sembrato coerente anche con l'intervento svolto nel corso della sua prima audizione, lo scorso 6 dicembre. È stato un intervento equilibrato nell'ambito del quale il ministro Sirchia ha ribadito l'assenza di atti illegittimi nella gestione della Croce Rossa di cui ha però sottolineato sia i problemi amministrativi che quelli relativi ai rapporti interni, a mio avviso inevitabili se si considera il lungo periodo di commissariamento della Croce Rossa durato ben 17 anni.

Credo che il congelamento della situazione, alla cui opportunità si è addivenuti e che verrà proposto attraverso un atto del Governo, sia tale da consentire al Parlamento di pervenire, nel tempo che resta a disposizione, al varo di una riforma dell'ente, un intervento questo che è prodromico ad una vita più serena e meno travagliata della Croce Rossa e che deve rappresentare un impegno per l'intera Commissione. Questa procedura, pertanto non è mai inutile, né fine solo a se stessa, anche se si dovesse svolgere solo nell'ambito di quest'Aula; ovviamente essa acquisisce maggior valore se serve – come in questo specifico caso – a costruire una proposta o una indicazione di cui il Ministro possa autorevolmente tenere conto.

SIRCHIA, *ministro della salute*. Ringrazio il Presidente e gli intervenuti per le considerazioni svolte, che trovano quasi completamente la mia adesione.

Ribadisco che la situazione che abbiamo di fronte è complicata; del resto, leggendo il vigente statuto della Croce Rossa ci si accorge immediatamente dell'inadeguatezza di un ordinamento che certo non si presta ad una buona gestione, tanto esso risulta complesso e contraddittorio. Faccio un esempio: le componenti volontaristiche che eleggono i comitati regionali sono quelle stesse che si riuniscono in seno ad altri comitati settoriali e che talvolta raggiungono determinazioni in forte contrasto. Esiste una tale confusione in questo ambito che alla fine non si capisce più chi eserciti il poter e in quali ambiti.

La Croce Rossa è un ente pubblico e questo *status* giuridico si pone in contrasto con la stessa natura di ente volontaristico. Personalmente –



non vi è stato infatti ancora modo di discutere di questi aspetti in sede collegiale – ritengo che una soluzione di questi problemi potrebbe coincidere con un riordino normativo dell'ente attraverso una legge che stabilisca con certezza la natura della Croce Rossa dotandola di uno statuto semplice e snello.

Il disagio che manifesto credo che sia condiviso da tutti, giacché il rispetto per questo importantissimo ente è unanime. Vi è infatti una grande stima per il volontariato che opera in questa organizzazione a favore della quale migliaia di persone dedicano tempo, impegno e denaro; tuttavia, non possiamo neanche non guardare in faccia la realtà e non accorgerci delle difficoltà e dei problemi che ogni giorno debbono essere affrontati dall'ente e che danneggiano la sua immagine

La mia personale convinzione al riguardo è che serva poco varare uno statuto a legislazione vigente, proprio per la complessità che avrebbe una operazione di questo genere; sarebbe pertanto opportuno prevedere una normativa che stabilisca alcuni punti fermi con molta chiarezza.

Riguardo al quesito posto dal senatore Salzano circa i soggetti che dovranno contribuire alla redazione del nuovo statuto, ritengo che tale attività verrà espletata con l'opportuno coinvolgimento della Croce Rossa, che ovviamente è la parte in causa, e di alcuni Ministeri, che dovranno confrontarsi comunque sulla base di una proposta che a mio avviso dovrebbe nascere su impulso del Parlamento.

PRESIDENTE. Signor Ministro, noi lo prendiamo come un impegno da parte sua e di questo la ringraziamo.

Peraltro, nulla vieta che lo schema di statuto possa essere sottoposto all'esame della Commissione per l'espressione di un parere non vincolante.

SIRCHIA, *ministro della salute*. Circa il quesito del senatore Semeraro, vorrei precisare che non risulta al Ministero una reazione negativa da parte della Croce Rossa Italiana in ordine ai provvedimenti adottati per i procedimenti elettorali volti al rinnovo degli organi periferici, essendo emersa solo qualche isolata opposizione.

Vi è stato ovviamente chi si è premurato di cercare un incontro per rappresentare i problemi esistenti. Tra i documenti che ho presentato alla Commissione ve ne è uno in cui sostanzialmente si chiede un tavolo di confronto. Tale richiesta mi sembra legittima e non mi sembra possa considerarsi una reazione negativa.

Può darsi che qualcuno si sia dispiaciuto – come si è detto – magari nei comitati locali. Tuttavia, di fronte ad una situazione così ingarbugliata mi è sembrato opportuno suggerire personalmente alla presidenza che la cosa migliore fosse una sospensione delle elezioni, perché si rischiava di prendere provvedimenti che avrebbero potuto essere smentiti oltre che dall'interno, anche e soprattutto dall'eventuale approvazione, da parte del Parlamento, di una legge diversa. In tal caso infatti si sarebbe deli-

neata l'esigenza di rimuovere nomine appena effettuate. Comunque, personalmente non ho registrato reazioni negative.

Circa l'individuazione dei soggetti che dovranno redigere lo statuto, desidero sottolineare che esso sarà frutto di proposte che saranno presentate e che non credo si debbano tenere nascoste. Al riguardo ritengo che eventuali contributi siano benvenuti, da parte di tutti.

Per quanto riguarda la decisione di prorogare la scadenza dei comitati provinciali e regionali, ricordo che tale proroga si è imposta con urgenza perché altrimenti si sarebbe dovuta effettuare la nomina di 102 commissari. Come sapete, in merito al commissariamento della Croce Rossa vi sono pareri discordanti, quindi per il momento non è stata presa alcuna decisione. La situazione necessita ancora di un dibattito che costruisca un percorso: se sia il Parlamento a dover approvare una nuova legge rinviando, ovviamente, tutto il resto ad un momento successivo, oppure se il percorso debba essere totalmente diverso e si debba redigere uno statuto differente. Quest'ultima soluzione, a mio parere, presenterebbe qualche difficoltà non essendo possibile porre rimedio con essa a tutte le situazioni. Si è ancora troppo indietro per avere le risposte a tutti i problemi.

PRESIDENTE. Ringraziamo il Ministro per la sua solerzia e disponibilità, nonché per le risposte esaurienti che ci ha fornito. Rinnovo il mio apprezzamento per l'intenzione che ha manifestato di coinvolgere il Parlamento nella procedura di modifica statutaria.

Dichiaro conclusa l'audizione e rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,20.*



